id: 000000713

la Repubblica
ROBINSON

Data: 15.11.2026 Pag.: 51
Size: 590 cm2 AVE: € 94400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Ragazze il futuro è tutto nei diritti

La giornalista afghana è tra le ospiti di "L'Eredità delle Donne": qui spiega perché l'"apartheid di genere" non è soltanto un problema del suo Paese

di Zahra Joya

Negli ultimi cinque anni le donne afghane hanno dovuto affrontare sfide enormi e profondi cambiamenti. In seguito al ritorno al potere dei talebani, nel 2021, non solo sono state private di molte opportunità educative, professionali e sociali, ma anche la loro presenza e identità nella vita pubblica sono state gravemente limitate. Attraverso numerosi decreti e ordinanze, i talebani hanno preso di mira la vita delle donne in quasi ogni ambito, privandole di fatto di molti diritti fondamentali.

Si tratta di ben più di una serie di restrizioni sociali. È una forma sistematica di discriminazione, una situazione che molte organizzazioni per i diritti umani descrivono come "apartheid di genere". È una guerra iniqua contro metà della popolazione, una guerra in cui sono messi in discussione i diritti delle donne all'istruzione, al lavoro, alla libertà di movimento, alla partecipazione sociale e persino alla capacità di prendere decisioni sulla propria vita. Si tratta di una guerra basata sul genere.Nel corso della storia, le donne di questo Paese hanno svolto ruoli significativi nelle famiglie, nelle comunità, nella cultura, nell'istruzione e nell'economia. Sono state insegnanti, dottoresse, giornaliste, scrittrici, artiste, imprenditrici e attiviste sociali. Accanto alle responsabilità familiari, hanno lavorato per costruire una società più istruita, informata e progressista.

Naturalmente, la vita delle donne afghane non era priva di sfide nemmeno prima che i talebani tornassero al potere. Povertà, matrimoni forzati e precoci, violenza domestica, discriminazione di genere e mancanza di pari opportunità fanno parte da tempo della loro realtà. Tuttavia, queste barriere si sono ora trasformate in restrizioni ben più estese e sistematiche.

Negare l'istruzione a una ragazza non significa solo chiudere le porte di una scuola a un singolo individuo, ma limitare il futuro di un'intera famiglia e di una società. Quando a una donna viene negato il diritto al lavoro, perde ben più del reddito: si mina la sua indipendenza economica, il suo potere decisionale, una

id: 000000713

la Repubblica
ROBINSON

Data: 15.11.2026 Pag.: 51
Size: 590 cm2 AVE: € 94400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



parte fondamentale della sua libertà personale. Come può una società raggiungere sviluppo, stabilità e progresso quando sceglie di escludere metà del proprio potenziale umano? Nonostante tutte queste pressioni, le donne afghane si sono rifiutate di arrendersi. In un momento in cui così tante porte sono state chiuse davanti a loro, hanno trovato nuovi modi per continuare a vivere, imparare e resistere.

Il loro coraggio non si limita alle proteste di piazza o agli atti visibili di sfida contro i talebani. Si manifesta anche in una madre che, nonostante le sia stata negata l'istruzione, fa tutto il possibile per garantire che la figlia impari a leggere e scrivere; in una ragazza che continua a leggere e a sognare di diventare medico, insegnante o scrittrice nonostante le scuole siano chiuse. Quando ripenso al mio passato, mi rendo conto che la mia lotta, come ragazza proveniente da una delle province più remote dell'Afghanistan, è iniziata fin dall'infanzia. Non era facile indossare abiti da ragazzo e assumere un'identità diversa, e ogni giorno percorrere una lunga distanza solo per frequentare la scuola. Camminavo per quattro ore per avere un'opportunità che dovrebbe essere un diritto naturale di ogni bambino. All'epoca, forse non avevo compreso appieno il significato di questi sforzi. Ma anni dopo ho capito che l'istruzione va oltre l'imparare a leggere e scrivere. È un percorso per comprendere i propri diritti, scoprire le proprie capacità e prendere in mano la propria vita. Oggi, a migliaia di chilometri di distanza dall'Afghanistan, la mia lotta continua in esilio, con un team di giornalisti che lavorano sotto copertura per dare voce a chi è costretto al silenzio. L'obiettivo di Rukhshana Media è documentare la realtà della vita delle donne e delle ragazze afghane. Vogliamo pubblicare storie che rimarrebbero inascoltate, tra censura e repressione, ma che sono parte integrante della storia contemporanea dell'Afghanistan. Per questo motivo ho deciso di usare la mia scrittura per amplificare alcune di queste voci. Ho scritto con Amie Ferrie Rotman *La ragazza ribelle di Kabul* con questo scopo: sostenere i diritti delle donne afghane, documentare le realtà che stanno vivendo e lasciare una testimonianza per le generazioni future.

Voglio che sappiano come le donne afghane hanno vissuto uno dei periodi più difficili della storia del loro Paese, come hanno resistito e come sono rimaste salde nei loro sforzi per preservare la speranza e la dignità. Le loro voci non devono essere messe a tacere, perché silenziarle significa mettere a tacere metà del futuro di una nazione. Raccontiamo le nostre storie affinché la verità non venga dimenticata. Scriviamo affinché la storia non venga distorta. E resistiamo affinché le generazioni future possano vivere liberamente, con speranza, con la possibilità di scegliere e con dignità umana.

QUELLA DEI TALEBANI È UNA GUERRA INIQUA CONTRO METÀ DELLA POPOLAZIONE, CHE COLPISCE LA CAPACITÀ DI STUDIARE, LAVORARE, MUOVERSI E DECIDERE SULLA PROPRIA VITA

L'AUTRICE



L'afghana Zahra Joya dirige l'agenzia di stampa Rukhshana Media. Dal 2021 vive in esilio in Gran Bretagna, e ha scritto con Amie Ferris-Rotman *La ragazza ribelle di Kabul* (Newton Compton) Partecipa a L'Eredità delle Donne nel talk *I nuovi volti del conflitto* il 21/11 (ore 15) al Teatro Comunale di Bologna

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000713

la Repubblica
ROBINSON

Data: 15.11.2026 Pag.: 51
Size: 590 cm2 AVE: € 94400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



NAEEM/AFP VIA GETTY IMAGES